

**ACAU, Paesi varie processi , BA – CIS, b. 1198.**

Fasc. 1

(26.01.1662) Barazzetto. Processo penale avviato ex officio a seguito di denuncia penale presentata dal degano di Barazzetto presso la Cancelleria patriarcale. Pre Giovanni q. Giacomo Mattiusso è accusato di aver ferito ad un braccio con uno “coltello stilato” il fratello Domenico. Il 29 gennaio pre Giovanni viene arrestato e condotto alle carceri udinesi. Il 30 gennaio Domenico Mattiusso, dopo essere stato interrogato in Udine, presenta a sua volta denuncia nei confronti del fratello. Il 30 gennaio l'imputato viene interrogato e nega ogni addebito. Giovanni Mattiusso è persona di pessima fama, già bandito (e poi liberato) nel 1660 dal Consiglio dei dieci per tentato omicidio, vive una vita violenta e dissoluta ed ospita in casa sua una meretrice.

Fasc. 2

(31.12.1636) Biauzzo. Processo civile tra il nobile Domenico Zoppetti di Partistagno e il reverendo Gaspare Martinis cappellano di Pieve di Rosa e Biauzzo, per crediti dovuti dal Martinis allo Zoppetti.

Fasc. 3

(26.05.1618) Brugnera. Processo civile tra donna Lucrezia moglie di Giovanni Rambaldi ed il reverendo Francesco Rizzo pievano di Madrisio e Varmo, in cui la donna rivendica il possesso su certi beni a seguito di eredità.

Fasc. 4

(04.11.1574) Brugnera. Processo civile tra il conte Adriano di Porcia e Brugnera ed il reverendo Nicolò di Resiutta con Pietro Fabio di Brugnera, relativamente al contestato possesso di certe terre.

Fasc. 5

(15.04.1605) Buja. Processo civile tra il reverendo Francesco Subitini vicario di Buia e Andrea Salomonio di Udine, relativamente al contestato possesso di alcuni beni immobili.

Fasc. 6

(08.07.1551) Buttrio. Processo civile tra il presbitero Francesco de Comelli di Cividale e Lorenzo Spataro di Udine in merito al contestato possesso di un “manso et terris” in Buttrio.

Fasc. 7

(05.02.1613) Cividale. Processo civile in appello tra Bernardino Crudelis di Cividale ed il reverendo Giacomo Mantoano di Buttrio, in merito al contestato pagamento di alcuni livelli.

Fasc. 8

(10.10.1615) Buttrio. Processo civile tra il reverendo Giovanni Battista Julianis di Buttrio ed il reverendo Domenico Piva “eius nepote” in merito al contestato possesso di alcune terre ed affitti.

Fasc. 9

(18.01.1624) Buttrio. Processo civile tra la veneranda chiesa di Santa Maria in Buttrio (ed il comune di Buttrio) e il reverendo Domenico Piva in merito all'assegnazione di un legato testamentario.

Fasc. 10

(28.01.1664) Faedis. Processo civile tra il reverendo Giacomo Antonutto cappellano dello Spirito Santo di Faedis e gli eredi di Giovanni Battista Zuccolo in merito al contestato possesso di certe terre.

Fasc. 11

(15.02.1641) Campoformido. Processo civile tra il nobile Marco Antonio Pisenti di Portogruaro, abitante a Savorgnano, e il reverendo Angelo Giorgino curato di Campoformido. Il Pisenti contesta al Giorgino l'indebito possesso di alcune terre, dovuto al mancato rispetto dei confini da parte del religioso.

Fasc. 12

(06.03.1650) Campoformido. Processo civile tra Francesco e Leonardo q. Domenico Tolotti di Orgnano ed il reverendo Angelo Giorgino curato di Campoformido, dove il religioso si opponeva alla "recupera di beni" avanzata dai Tolotti nei suoi confronti.

Fasc. 13

(16.09.1638) Caneva di Sacile. Processo civile tra Carlo Carli e consorti di Stevenà di Caneva con il pievano di Caneva e la Fraterna di San Marco del medesimo luogo, relativamente al diritto di juspatronato esercitato sulla nomina del cappellano della chiesa di San Marco.

Fasc. 14

(26.07.1609) Carpacco. Processo penale istruito ex officio a seguito di denuncia presentata dal cavallaro di San Daniele contro Piero Piser di Carpacco da lui sorpreso a condurre un carro nel paese di Villa Nova, nonostante fosse giorno festivo, in contravvenzione degli ordini del Patriarca.

Fasc. 15

(22.08.1602) Carpeneto. Processo civile tra il reverendo Matteo Brazoni curato di Carpeneto e Michele Leonarduzzo di Pozzuolo, in merito al contestato possesso di alcuni campi ed al supposto mancato pagamento del "quartese del grassame" da parte del Leonarduzzo ai curati di Carpeneto.

Fasc. 16

(04.07.1624) Carpeneto. Processo civile tra Antonio q. Antonio Melguli ed i reverendi Mattia e Bartolomeo Brazzonis, in merito al contestato possesso di alcune terre.

Fasc. 17

(08.04.1642) Cassacco e Tricesimo. Processo civile tra il reverendo Domenico Mantelli, pievano di Tricesimo, ed il reverendo Giovanni Domenico Fosca, curato di Cassacco, relativamente al diritto di beneficio di Cassacco, spettante a quel curato, che invece viene rivendicato dal reverendo Mantelli.

Fasc. 18

(21.06.1660) Cassacco e Vendoglio. Processo civile tra il reverendo Giovanni Domenico Fosca, parroco di Cassacco, ed il curato di Vendoglio, relativamente al diritto di esazione del quartese rivendicato dal Fosca su "di una braida dei boschetti [...] detta Prauchiart".

Fasc. 19

(10.03.1640) Castelmonte. Processo civile tra il reverendo Giovanni Battista Picco, cappellano della chiesa della Beata Vergine del Monte, e Giovanni Battista Oliva. L'Oliva era stato condannato il 14.05.1630 con sentenza banditoria dal Provveditore di Cividale per essere andato elemosinando per il territorio a nome del reverendo Picco. Forte di tale sentenza, il Picco ora intende rivalersi sulla famiglia dell'Oliva per riavere quanto gli spettava.

Fasc. 20

(25.05.1592) Cavenzano. Processo civile tra Battista Iustolino di Cavenzano ed il presbitero Daniele Iustolino, in cui Battista intende recuperare, jure sanguinis, un pezzo di terra posto nelle pertinenze di Cavenzano.

Fasc. 21

(12.05.1619) Chiopris – Villanova. Processo civile tra Maddalena moglie di Giacomo Marmosio di Villanova ed il reverendo Giovanni Bidussio pievano di Chiopris, in cui Maddalena chiede che il Marmosio sia condannato a rimborsarla del denaro “per persona ignota pro restituzione furti facti eidem Magdalena in villa Mediuzza exbursatas in minibus ipsius Reverendi virtute donationis factis in ecclesia”.

Fasc. 22

(07.08.1610) Ciconicco. Processo civile tra Giuseppe Tombatti ed il reverendo Lorenzo Peressio curato di Ciconicco in cui il Tombatti pretende la rifusione del costo di un suo bue che era morto a seguito delle percosse ricevute da un cavallo del Peressio.

Fasc. 23

(XVI – XVIII sec.) Miscellanea di atti civili e penali relativi alle località di: Bando, Basagliapenta, Bressa, Buja, Buttrio, Caneva di Sacile, Caporiacco, Carlino, Cassacco, Cisterna.